



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato» e successive modificazioni;  
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa», e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione di dati personali», così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;  
VISTO il «Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;  
VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;  
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» e successive modificazioni;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;  
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni» e successive modificazioni;  
VISTO l'Accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010, tra l'Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;  
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e successive modificazioni;



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante «*Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante «*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'art. 15, comma 2-ter, rubricato «*Misure urgenti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*»;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*»;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n.56, recante «*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*» e, in particolare, l'articolo 3, rubricato «*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*» come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante «*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*» pubblicato in G.U., serie generale n. 221 del 15 settembre 2021;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*»;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante «*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*»;



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale»;*

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante «*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale»;*

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27, recante «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»* e, in particolare, l'articolo 87, comma 5, rubricato «*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali?»;*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, e, in particolare, l'articolo 247, rubricato «*Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali della Commissione RIPAM»* e l'articolo 248, rubricato «*Disposizioni per la conclusione delle procedure di reclutamento della Commissione RIPAM per il personale delle pubbliche amministrazioni»;*

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;*

VISTO il decreto ministeriale 13 gennaio 2021, rep. n. 34, recante «*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»;*

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»* e, in particolare, l'art. 6, il quale prevede, tra l'altro, che «*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»*» nonché che «*Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»;*

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»*, e, in particolare, l'articolo 10, rubricato «*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale»*, il quale al comma 2, stabilisce che, «*Le amministrazioni – di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, possono prevedere in ragione del numero di partecipanti, l'utilizzo di sedi decentrate con le modalità previste dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e, ove necessario, e in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e successive proroghe, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti?»;*

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n.52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che ha prorogato al 31 luglio 2021 lo stato emergenziale;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n.2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e, in particolare l'articolo 1 del citato decreto-legge che ha prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato emergenziale;

VISTO il decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante «*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 1 che ha prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza nazionale;

VISTO il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*», convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, e, in particolare, l'articolo 1 ai sensi del quale «*Allo scopo di adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 le misure di contrasto in ambito organizzativo, operativo e logistico emanate con ordinanze di protezione civile durante la vigenza dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, preservando, fino al 31 dicembre 2022, la necessaria capacità operativa e di pronta reazione delle strutture durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario, possono essere adottate una o più ordinanze ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1*»;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n.36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 100 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero della cultura – Atto di programmazione 2020-2022, e successivi aggiornamenti (rif. da ultimo nota MiC SG prot. n.14033-P del 21.04.2022);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2017 - registrato alla Corte dei Conti in data 3 novembre 2017 - Reg.ne- Prev. n.2118 - e, segnatamente, l'articolo 13, comma 2, con il quale il Ministero della cultura è stato autorizzato, tra l'altro, ad indire, per il triennio 2017-2019, procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di n.500 unità di personale non dirigenziale afferente al



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, Area funzionale II, posizione economica F1 (rif. tabella 13, allegata al decreto presidenziale);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2018 - registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2018 - Reg.ne Succ. n.2190 - ed in particolare, l'articolo 7, comma 3, ai sensi del quale il Ministero della cultura è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, "*sulle risorse da cessazione 2017 – budget 2018*", n.160 unità di personale non dirigenziale afferente al profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, Area funzionale II, posizione economica F1, mediante attingimento da graduatorie di altre pubbliche amministrazioni (rif. tabella 7, allegata al decreto presidenziale);

VISTA la nota prot. n.47720-P del 18 luglio 2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri – *Dipartimento della funzione pubblica*, mediante la quale è stata accolta la richiesta di rimodulazione delle autorizzazioni contenute nei citati decreti presidenziali del 10 ottobre 2017 e del 15 novembre 2018 avanzata dal Ministero (rif. nota MiC prot. n.10986-P dell'11 aprile 2019 e successiva nota MiC prot. n.15717-P del 29.05.2019);

VISTA altresì la nota prot. n. 186242-U del 16.07.2019, assunta al protocollo al n. 22522-A/2019, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze – *Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP Ufficio II*, valutata la coerenza della rimodulazione con i vincoli finanziari e ordinamentali vigenti, ha espresso parere favorevole sulla richiesta in esame;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2019 - registrato dalla Corte dei Conti in data 29 luglio 2019 - Reg.ne 158 - e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, mediante il quale il Ministero della cultura, tra l'altro, ha conseguito la relativa autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato le predette n.500 unità di personale non dirigenziale afferente al profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, Area funzionale II, posizione economica F2, a valere "*sul budget assunzionale 2019 derivante dalle cessazioni del personale non dirigenziale dell'anno 2018*" (rif. tabella 4 allegata al decreto presidenziale), nonché l'autorizzazione a bandire nel triennio 2019-2021 procedure concorsuali pubbliche volte al reclutamento di n. 400 unità di personale non dirigenziale della II area funzionale, posizione economica F2 (rif. articolo 4, comma 1 - tabella 4 cit.);

VISTA la richiesta di rimodulazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri avanzata da questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del medesimo decreto, finalizzata all'impiego del budget residuo afferente al personale non dirigenziale relativo all'anno 2019 (economie di cessazione del personale non dirigenziale maturate nell'anno 2018) per la copertura degli oneri assunzionali relativi a n.320 unità di personale di II Area, posizione economica F2 (rif. nota MiC prot. n.15971-P/2021 e successiva nota MiC prot. n.30185-P/2021, in riscontro a nota MEF-IGOP prot. n.211975-U del 20.07.2021);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 301008-U del 15.12.2021, assunta al protocollo al n. 39387-A/2021, il Ministero dell'economia e delle finanze – *Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP*, ha comunicato la mancata sussistenza di motivi ostativi alla richiesta avanzata da questo Dicastero;



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022, in attesa di registrazione della Corte dei Conti, e, segnatamente, l'articolo 3, ai sensi del quale il Ministero della cultura è stato autorizzato, tra l'altro, ad assumere a tempo indeterminato n.80 unità di personale non dirigenziale di II Area funzionale, F2, di cui al bando di concorso pubblicato in G.U. n.63 del 9 agosto 2019 (*rif.* tabelle 4 e 5, allegate al decreto presidenziale), rispettivamente n. 15 unità di personale di II Area, F2 a valere sul budget assunzionale 2019 e n. 65 unità di personale di II Area, F2, a valere sul budget assunzionale 2020; DATO ATTO che con nota prot. n.15717-P del 29.05.2019, questa Amministrazione ha provveduto alle comunicazioni previste in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, *“al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”* (*rif.* nota MiC prot. n.22421-P del 18.07.2019);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, *«Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le amministrazioni di cui al comma 4, le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM)»*;

VISTO il decreto interministeriale del 25 luglio 1994, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero per la pubblica amministrazione e del Ministero dell'interno, nonché i successivi provvedimenti di modifica dei componenti (*rif.* da ultimo decreto di nomina del 30 giugno 2022);

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.6, recante *«Riorganizzazione del Centro di formazione e studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n.69»*, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il provvedimento direttoriale del 19 luglio 2019, mediante il quale la Direzione generale Organizzazione ha delegato la Commissione interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) per l'espletamento della procedura concorsuale (*rif.* nota MiC prot. n.22617-P/2019);

VISTO il bando relativo al *“Concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive n. 1052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.63 del 9 agosto 2019;



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

VISTA la delibera della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) n.744 del 16 dicembre 2019 recante la nomina dei componenti della Commissione esaminatrice, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del predetto bando di concorso;

CONSIDERATO che, all'esito della fase di preselezione dei candidati avvenuta nel gennaio 2020, la procedura concorsuale è stata oggetto di sospensione per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in applicazione delle disposizioni intese a contrastare l'emergenza (tra le altre, articolo 87, comma 5, decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27, rubricato "*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali*"), nonché l'aggravarsi e il precipitare della situazione sanitaria su tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economica, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e, in particolare, l'articolo 247, comma 1, ai sensi del quale "*nel rispetto delle misure di contrasto al fenomeno epidemiologico da Covid19 e di quelle previste dall'articolo 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56, le procedure concorsuali per reclutamento del personale non dirigenziale di cui all'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere svolte, presso sedi decentrate anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale secondo le previsioni del presente articolo*";

CONSIDERATO altresì quanto previsto dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, secondo cui "*Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri individua le sedi di svolgimento delle prove concorsuali anche sulla base della provenienza geografica dei candidati, utilizzando idonei locali di plessi scolastici di ogni ordine e grado, di sedi universitarie e di ogni altra struttura pubblica o privata, anche avvalendosi del coordinamento dei prefetti territorialmente competenti. L'individuazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica delle strutture disponibili di cui al presente comma avviene tenendo conto delle esigenze di economicità delle procedure concorsuali e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente delle amministrazioni destinatarie delle predette procedure concorsuali a carico delle quali sono posti gli oneri derivanti dall'utilizzo delle strutture*";

VISTO l'articolo 248, comma 1, del citato del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, ai sensi del quale, "*Per le procedure concorsuali per il personale non dirigenziale, di cui all'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, già bandite alla data di entrata in vigore del presente decreto e per quelle nelle quali, alla medesima data, sia stata effettuata anche una sola delle prove concorsuali previste, la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) può modificare, su richiesta delle amministrazioni destinatarie delle procedure concorsuali, le modalità di svolgimento delle prove previste dai relativi bandi di concorso, dandone tempestiva comunicazione ai partecipanti alle procedure, prevedendo esclusivamente – in base alla lettera a) - l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte e preselettive, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la*



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

*sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità” - nonché, sulla base di quanto disposto dalla lettera b) - lo svolgimento delle prove anche presso sedi decentrate secondo le modalità dell'articolo 247”;*

CONSIDERATO che la procedura concorsuale *de qua* risulta già bandita alla data di entrata in vigore del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e che, alla medesima data, è stata effettuata la prova preselettiva;

VISTA la nota prot. n.15517-P del 14.05.2021 con la quale il Ministero della cultura, preso atto del superamento della fase maggiormente critica dell'emergenza sanitaria, al fine di garantire un più celere espletamento della procedura di reclutamento *de qua*, ha manifestato la propria volontà di aderire alle modalità di svolgimento delle prove di cui all'art. 248, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, contestualmente richiedendo di ottenere nel più breve tempo possibile, una calendarizzazione della prova scritta;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri - *Dipartimento della funzione pubblica* prot. n.0044083-U del 05.07.2021, acquisita al protocollo del Servizio II di questa Direzione generale al n.20745-A/2021, mediante la quale il Dipartimento, nel provvedere alla trasmissione del provvedimento di modifica del bando di concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza* del Ministero per i beni e le attività culturali, comunicava altresì di aver “*dato mandato al Formez PA di provvedere agli adempimenti di competenza al fine di assicurare lo svolgimento della prova scritta del concorso nella giornata del 28 luglio 2021, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal bando*” (rif. nota DFP prot. n.0044080-U del 05.07.2021, prot. n.20753-A/2021);

VISTO il provvedimento di “*Modifica del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.53 del 6 luglio 2021, mediante il quale è stata prevista una modifica delle modalità di svolgimento della prova selettiva scritta, nonché “*qualora di verificarsi un aggravamento della situazione epidemiologica da COVID-19*”, una differente modalità di svolgimento della prova selettiva orale;

VISTO il decreto direttoriale del 22 luglio 2021, rep. n.1379, come successivamente integrato dal decreto direttoriale del 27 luglio 2021, rep. n. 1412, mediante il quale è stata disposta la costituzione *ex* articolo 9, commi 7 e 8, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, dei Comitati di vigilanza operanti nelle cinque sedi concorsuali decentrate – unitamente alla sede concorsuale prevista nella città di Roma ove ha operato la Commissione esaminatrice centrale – presso le quali, in data 28 luglio 2021, si è svolta la prova selettiva scritta del concorso pubblico *de quo*, in conformità alle prescrizioni dettate dal *Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici*, adottato dal *Dipartimento della funzione pubblica* presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2021 e validato dal Comitato tecnico-scientifico;

VISTA la delibera della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riquadratura delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) n.20 del 18.11.2021, come successivamente integrata dalla delibera n.5 del 1°





## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

febbraio 2022, recante la nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del bando di concorso, dei componenti delle Sottocommissioni esaminatrici, deputate all'espletamento della fase selettiva orale dei candidati ammessi alla prova finale (*rif.* nota DFP prot. n. 0081564-P del 06.12.2021 - prot. n.38376-A/2021; nota DFP prot. n.0014561-P del 15.02.2022 – prot. n.6634-A/2022);

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri - *Dipartimento della funzione pubblica* prot. n. 0038801-U del 12.05.2022, acquisita al protocollo del Servizio II di questa Direzione generale al n.16867-A/2022, mediante la quale il Dipartimento, nel comunicare l'avvenuta pubblicazione sul sito di Formez PA della graduatoria finale di merito approvata dalla Commissione esaminatrice e validata dalla Commissione interministeriale RIPAM nella seduta del 4 maggio 2022, ha richiesto a questa Amministrazione di procedere alla comunicazione dell'elenco delle sedi di assegnazione disponibili ai fini della scelta da parte dei candidati vincitori;

VISTA la nota del Servizio II di questa Direzione generale prot. n.19513-P del 07.06.2022 con la quale, in riscontro alla suindicata nota del *Dipartimento della funzione pubblica* prot. n. 0038801-U del 12.05.2022, attesa l'esigenza di garantire una celere conclusione dell'iter assunzionale, è stata avanzata richiesta al Dipartimento ed al Formez PA di rendere disponibile la fruizione di una piattaforma informatica ai candidati vincitori al fine di consentire ai medesimi di accedere per effettuare la scelta delle sedi di assegnazione - incluse nell'Allegato trasmesso unitamente alla nota - prevedendo l'adozione di soluzioni tecniche che garantiscano la priorità di assegnazione a coloro i quali risultino in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, comma 5;

VISTO l'avviso dell'8 luglio 2022 recante pubblicazione, sul sito del Formez PA, della graduatoria finale di merito approvata dalla Commissione esaminatrice e validata dalla Commissione interministeriale RIPAM nella seduta del 7 luglio 2022, come da ultimo aggiornata (*rif.* **Allegato n.1** al presente provvedimento);

VISTO l'elenco relativo alle sedi di servizio previste ai fini dell'assegnazione dei candidati vincitori del "*Concorso pubblico per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*" (*rif.* Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.63 del 9 agosto 2019, e successiva modifica), reso noto da questo Ministero con avviso pubblicato in data 5 agosto 2022 sul proprio sito istituzionale, nonché sul sito del Formez PA;

VISTO l'avviso del 26 luglio 2022 mediante il quale il Formez PA ha invitato i candidati vincitori a manifestare l'ordine di preferenza tra le sedi di assegnazione disponibili mediante accesso al sistema *STEP-ONE* a partire dalle ore 15:00 del 27 luglio 2022 e fino alle ore 15:00 del 3 agosto 2022, all'esito del termine concesso ai fini della trasmissione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, comma 5;

VISTO l'avviso del 5 agosto 2022, pubblicato anche sul sito istituzionale del Ministero della cultura, mediante il quale il Formez PA ha pubblicato l'elenco delle sedi di servizio assegnate ai candidati vincitori



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

del “*Concorso pubblico per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*” (rif. Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>^</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.63 del 9 agosto 2019, e successiva modifica) – **Allegato n.2**;

RITENUTO di dover procedere all’assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito di cui al citato concorso pubblico, con contestuale indicazione delle sedi servizio assegnate a ciascuno in base dell’ordine di merito conseguito in graduatoria, tenuto conto dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse in ordine di priorità, accordando precedenza nell’assegnazione a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all’articolo 21, comma 1, ed all’articolo 33, comma 5;

RITENUTO, altresì, di dover procedere all’assunzione e conseguente indicazione delle sedi servizio assegnate ai candidati vincitori del concorso che, non effettuando alcuna scelta della sede di assegnazione prescelta – secondo le modalità esplicitate dal Formez PA con avviso del 26 luglio 2022 mediante accesso al sistema *STEP-ONE* – e non manifestando una formale rinuncia all’assunzione nei ruoli di questo Dicastero, conseguiranno l’assegnazione d’ufficio presso una delle sedi di servizio rimaste disponibili a seguito della scelta degli altri candidati;

TENUTO CONTO delle attuali disponibilità organiche relative agli istituti, centrali e periferici, di questo Dicastero, a fronte delle correlate previsioni di diritto ad oggi vigenti come da ultimo determinate con Decreto ministeriale n.34 del 13.01.2021, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

TENUTO CONTO altresì delle proposte di assegnazione del personale afferente il profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza* avanzate dalle Direzioni generali di questo Ministero, sentito il Segretario generale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all’inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale di questo Dicastero nella **Seconda Area funzionale**, posizione economica **F2**, nel profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza* di n. **1052** unità di personale, candidati vincitori utilmente collocati nella graduatoria finale di merito di cui al “*Concorso pubblico per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>^</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.63 del 9 agosto 2019 (e successiva modifica intervenuta con provvedimento pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>^</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.53 del 6 luglio 2021) - rif. **Allegato n.1** del presente provvedimento, **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;

VISTO l’**Allegato n.3** del suindicato provvedimento direttoriale recante espressa indicazione, in relazione all’ambito regionale e provinciale di destinazione, delle sedi di servizio cui i candidati vincitori di cui all’Allegato n.1 del citato decreto sono stati assegnati (rif. **Allegato n.2 - elenco pubblicato sul sito del Formez PA in data 5 agosto 2022**), tenuto conto dell’ordine di merito da ciascuno conseguito in



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

graduatoria, dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse, accordando priorità di assegnazione a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, comma 5;

DECRETA

### Articolo 1

1. Per quanto esposto in parte motiva, è disposta la nomina nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, nel profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, **Seconda Area funzionale**, posizione economica **F2**, di **n.1052** unità di personale, candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito di cui al “*Concorso pubblico per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>^</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.63 del 9 agosto 2019 (e successiva modifica intervenuta con provvedimento pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>^</sup> serie speciale *Concorsi ed esami* – n.53 del 6 luglio 2021) - **Allegato n.1** del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Per effetto del decretato inquadramento, i candidati di cui all'Allegato n.1 sono assegnati presso le sedi di servizio esplicitate nell'**Allegato n.3**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dell'ordine di merito da ciascuno conseguito in graduatoria, dei posti disponibili in ciascuna sede e delle preferenze espresse, accordando priorità di assegnazione a coloro i quali sono risultati in possesso della documentazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, in relazione all'articolo 21, comma 1, ed all'articolo 33, comma 5.

I candidati di cui all'Allegato n. 1 che non hanno effettuato alcuna scelta della sede di assegnazione secondo le modalità esplicitate dal Formez PA con avviso pubblico del 26 luglio 2022, ovvero non hanno manifestato una formale rinuncia all'assunzione nei ruoli del Ministero della cultura, conseguiranno l'assegnazione d'ufficio presso una delle sedi di servizio rimaste disponibili a seguito della scelta degli altri candidati.

3. Per effetto di quanto disposto dal presente articolo, i candidati neo nominati conseguiranno l'assunzione nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura della II Area funzionale, posizione economica F2, nel profilo professionale di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, mediante la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

I candidati saranno invitati, previa formale convocazione, a produrre la documentazione di rito al fine di addivenire alla stipula del relativo contratto individuale di lavoro come disciplinato dal relativo C.C.N.L. Funzioni Centrali vigente, la cui efficacia giuridica ed economica sarà a decorrere dalla data indicata nel medesimo contratto individuale di lavoro.

### Articolo 2

1. Ai candidati neo nominati di cui all'articolo 1 del presente provvedimento sarà corrisposto lo stipendio annuale di € 20.167,03 (oltre indennità di amministrazione, indennità da vacanza contrattuale e 13<sup>^</sup> mensilità) corrispondente alla retribuzione iniziale della **Seconda Area funzionale**, Fascia retributiva **F2**, oltre gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

2. L'imputazione della relativa spesa al capitolo di bilancio sarà definita in ciascun contratto individuale di lavoro.

### Articolo 3

1. Per quanto esplicitato in premessa, l'onere assunzionale derivante dall'inquadramento di cui al presente provvedimento e, dunque, di complessive **n.1052** unità di personale nel profilo di *Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza*, **II Area**, posizione economica **F2** - di cui n.500 unità di personale, Area II, F2, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019 (tabella 4); n. 152 unità di personale, Area II, F2, nota DFP prot. n.47720-P/2019 (tabella D), n. 320 unità di personale, Area II, F2, nota *MEF-IGOP* prot. n.301008-U del 15.12.2021; n. 80 unità di personale, Area II, F2, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 (tabelle 4 e 5) - tenuto conto del costo unitario pari a € 20.167,03 e del trattamento accessorio pari a € 5.028,10, ammonta a complessivi € **26.505.276,76**.

2. La copertura finanziaria dei costi totali derivanti dall'inquadramento di **n.1052** unità di personale di II Area, posizione economica **F2**, per un onere complessivo quantificato in € **26.505.276,76**, sarà a valere sui *budget* assunzionali di seguito riportati:

- n. **500** unità di personale, Area II, F2 (rif. articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019 - tabella 4) a valere sul **budget assunzionale 2019**, per un importo complessivo pari a € **12.597.565**;

- n.**152** unità di personale, Area II, F2 (rif. nota DFP prot. n.47720-P/2019 e relativa tabella D in allegato) a valere sul **budget assunzionale 2018**, per un importo complessivo pari a € **3.829.659,76**;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE  
SERVIZIO II

- n. **320** unità di personale, Area II, F2 (*rif. nota MEF-IGOP prot. n.301008-U del 15.12.2021*, in riscontro alla richiesta di rimodulazione avanzata dal Ministero della cultura ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019) a valere sul **residuo budget assunzionale 2019 per il personale non dirigenziale**, per un importo complessivo pari a **€ 8.062.441,6**
- n. **15** unità di personale, Area II, F2 (*rif. articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 – tabella 4*) a valere sul **budget assunzionale 2019**, per un importo complessivo pari a **€ 377.926,95**;
- n. **65** unità di personale, Area II, F2 (*rif. articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 – tabella 5*) a valere sul **budget assunzionale 2020**, per un importo complessivo pari a **€ 1.637.683,45**.

Il presente provvedimento è trasmesso per gli adempimenti di competenza agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott.ssa Sara Conversano